

Il festival Frammenti, organizzato dall'associazione Semintesta, arriva alla sua diciassettesima edizione. Per il quarto anno consecutivo si rinnova l'appuntamento al Tuscolo con un programma ricco di concerti e che abbraccerà due fine settimana.

Dal 30 giugno al 9 luglio il festival Frammenti torna al Parco Archeologico Culturale di Tuscolo.

Il tema

Il tema di quest'anno è ThisIsWater.

L'ispirazione nasce dal discorso che lo scrittore D.F.Wallace tenne di fronte ai laureati del Kenyoncollege: Ci sono due giovani pesci che nuotano uno vicino all'altro e incontrano un pesce più anziano che, nuotando in direzione opposta, fa loro un cenno di saluto e poi dice: Buongiorno ragazzi. Com'è l'acqua? I due giovani pesci continuano a nuotare per un po', e poi uno dei due guarda l'altro e gli chiede: ma cosa diavolo è l'acqua?

Così inizia il suo discorso, cercando di portare l'attenzione verso la realtà più ovvia, quella che ci circonda e nella quale abbiamo sempre vissuto, e che sembra essere la più difficile da considerare. Non un monito, ma una riflessione che vuole soffermarsi sull'essenzialità nelle sue forme più disparate e sulla condizione che ci porta a vedere la realtà solamente in un modo. Siamo noi infatti ad ingannare la realtà circostante basandoci sulla nostra configurazione di base, senza nemmeno contemplare la possibilità che essa sia differente da come la vediamo noi. In fila al supermercato, in coda nel traffico, sulla via di ritorno a casa dopo una lunga ed estenuante giornata di lavoro, ci troviamo a vivere e agire, concentrandoci esclusivamente su noi stessi. Tutte le persone che ci circondano sono un freno alla nostra vita, alle nostre ambizioni, al percorso che ci stiamo costruendo, diventano ostacoli alla nostra quotidiana routine, costruita giorno dopo giorno con tanta fatica. E allora pensiamo che tutte le situazioni che ci capitano, riguardano solamente noi. È facile pensarla così, è un pensiero di default, un modo di vedere le cose pre-impostato ed immediato che rende automatico il nostro pensiero. Ma esiste un altro modo. Possiamo fermarci a considerare che tutte le persone intorno a noi vivono la nostra stessa situazione – navigando proprio in quell'acqua in cui nuotiamo anche noi e che con facilità dimentichiamo. Possiamo scegliere di considerare tutte le possibilità, anche quelle più remote ed apparentemente irrealizzabili. È una azione faticosa e impegnativa ma che fa parte della nostra libertà di scelta. La libertà di scegliere di guardare gli altri in un modo diverso, valutando tutte le opzioni possibili. Un modo di vivere che si avvicina alle forze che muovono le stelle come l'amore e l'amicizia.

Immersi in quest'acqua, possiamo decidere di muoverci ricercando intorno a noi un modo comune, una condizione comune. Siamo dunque liberi di pensare la nostra realtà, scegliendo di essere consapevoli di ciò che è reale ed essenziale, celato ma di fronte a noi, in modo da ripeterci e ricordarci ogni giorno, ogni volta: Questa è acqua, questa è acqua.

Il programma

Due weekend all'insegna della musica e dello star bene, in cui tornano ad accendersi le luci sul "villaggio frammenti". Tutti i giorni, oltre ai nomi in cartellone, concerti di gruppi emergenti, laboratori e attività per l'infanzia, incontri, punto ristoro.

Il programma aprirà il 30 giugno con il concerto reggae degli Inna Cantina Sound, band romana che negli ultimi anni si è imposta come cuore e anima della scena reggae e raggamuffin italiana. Con Mango Papaya, che arriva dopo due album e un ep, gli Inna Cantina sono riusciti a dimostrare che è possibile rimanere fedeli a se stessi e al proprio stile originale. L'invito a suonare al Rototom Sunsplash di Benicassim la scorsa estate ne è stato solo una delle tante dimostrazioni. Il concerto sarà aperto dal gruppo reggae Batu&Kwuaku. Sabato 1 luglio salirà sul palco la band di Emilio Stella, cantautore romano,

